

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Gli atti amministrativi previsti hanno natura interna, senza particolare formalità e riguardano la commessa dei capi da produrre con le caratteristiche previste dall'apposito Regolamento per il vestiario uniforme del Corpo di polizia penitenziaria, le diverse taglie da realizzare nonché lo stoccaggio presso il Magazzino centrale o presso i magazzini territoriali.

In data 21 dicembre 2016 è stato siglato il "Protocollo d'intesa per la creazione di una lavorazione penitenziaria di sartoria tra Dipartimento Amministrazione penitenziaria ed Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A."

Il cronoprogramma e lo scadenziario temporale è diversificato in relazione ai processi industriali necessari:

- *acquisizione delle stoffe e del pellame con le caratteristiche qualitative e di vestibilità previste dal Regolamento per le uniformi;*
- *tempi di lavorazione per la produzione di un congruo numero di capi da stoccare nel Magazzino centrale del Corpo;*
- *distribuzione nelle Scuole di formazione, dimensione dei singoli lotti delle commesse ordinari secondo le diverse taglie necessarie, rilevate sulle informazioni antropometriche del personale di nuova assunzione.*

Si prevede, comunque, di completare le forniture programmate entro l'anno finanziario di riferimento. A tal fine verrà effettuato un monitoraggio annuale delle realizzazioni effettive, in maniera da fornire il numero di giacche e pantaloni prodotti a Biella e numero di scarpe o di scarponcini prodotti a Pescara.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'obiettivo finanziario per l'anno 2018, in termini di risparmio sui costi per l'acquisizione delle divise uniformi per il personale del Corpo di polizia penitenziaria, non è stato realizzato. La mancata produzione di capi del vestiario ha avuto riflessi negativi sulle forniture individuali programmate per il personale di nuova assunzione, a cui si è potuto sopperire con le scorte del magazzino centrale del Corpo, costituite negli anni precedenti.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Il programma di allestimento della sartoria e della stireria presso la Casa circondariale di Biella registra ritardi per problemi logistici ed infrastrutturali (allestimento e messa a norma dei locali di manifattura), nonché per l'acquisizione ed impianto delle attrezzature industriali necessarie all'avvio della produzione del vestiario uniforme. Conseguentemente non è stato possibile acquisire, in auto-produzione, i capi di vestiario previsti, con i risparmi ipotizzati. Peraltro, non si è ritenuto di ricorrere all'acquisto delle uniformi per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria tramite contratti con imprese sul libero mercato, rimandando nel tempo, le commesse alla manifattura di Biella già programmate.

Va comunque evidenziato che con il decreto legge 113/2018 (c.d. DL Sicurezza) convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, nr. 132, per esigenze del Corpo

di Polizia penitenziaria connesse all'approvvigionamento di nuove uniformi e di vestiario, sono stati stanziati 4.635.000= di euro per il solo anno 2018.

La fornitura di scarpe e di scarponcini prodotte presso la Casa circondariale di Pescara, dopo il superamento di analoghe problematiche logistiche e tecniche, si pone in linea con il cronoprogramma previsto. Risultano già consegnate 2.581 paia di scarpe.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Sono stati avviati interventi risolutivi delle problematiche logistiche ed infrastrutturali che consentano l'avvio delle produzioni delle divise uniformi presso la manifattura della Casa circondariale di Biella e di perfezionare, quindi, i contratti per l'acquisto di stoffe e del diverso materiale necessario al confezionamento delle divise uniformi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Scheda intervento: ID 10

a) **Titolo dell'intervento:** Riduzione del servizio di traduzione degli imputati detenuti a seguito del maggior utilizzo di sistemi di video conferenza per la partecipazione a distanza ai processi.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) Revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

La legge n. 103 del 23 giugno 2017 ha apportato significative modifiche al codice penale, al codice di procedura penale ed all'ordinamento penitenziario, modificando all'art.1 comma 77 della stessa, l'articolo 146 bis delle norme di attuazione del c.p.p., estendendo il ricorso "obbligatorio" della partecipazione a distanza a tutti quei soggetti ristretti per reati gravi, connessi alla criminalità organizzata, collaboratori e testimoni di giustizia.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati già attivati 16.506 collegamenti in videoconferenza (detenuti 41 bis, collaboratori della giustizia, detenuti alta sicurezza, esami testimoniali, videoconferenze internazionali).

Per l'anno 2018 è previsto l'allestimento di ulteriori 268 sale per videoconferenza in 63 istituti penitenziari che potranno consentire di triplicare i collegamenti con le sedi giudiziarie e, quindi, di ridurre il numero di trasporti/detenuto per motivi di giustizia di almeno 25.000 tratte.

Con il maggior ricorso ai sistemi di video-conferenza per la partecipazione a distanza ai processi per gli imputati detenuti, si prevede, quindi, una riduzione del 15% circa di traduzioni espletate dal personale del Corpo di polizia penitenziaria. Ciò consentirà di ridurre le spese per il trasporto dei detenuti e del relativo personale di scorta su strada (costi dei carbo-lubrificanti), per ferrovia e con vettore aereo. Corrispondentemente, si prevede una riduzione per gli oneri di trasferta per i servizi fuori sede del personale, sia per le diarie orarie e giornaliere spettanti agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, sia per il rimborso dei pasti consumati, necessariamente, presso pubblici esercizi. Inoltre, il minor volume dei servizi di traduzione con mezzi automobilistici, determinerà minori costi di esercizio e di manutenzione del parco autoveicoli specificamente destinato al trasporto dei detenuti.

I predetti risparmi sono stati stimati prudenzialmente, in misura percentuale inferiore al 15%, considerata la variabilità del monte giornate di impiego, delle percorrenze medie annue e delle spese per tratta e per vettore impiegato, che sono determinate dal volume delle esigenze di trasporto dei detenuti per motivi di giustizia.

Occorre evidenziare che non è possibile prevedere con proiezioni annuali le giornate di impiego del personale di Polizia penitenziaria e le percorrenze medie, quali fattori determinanti dei costi per il trasporto dei detenuti per motivi di giustizia, in quanto la calendarizzazione delle udienze con partecipazione di imputati detenuti viene disposta dalle diverse sedi giudiziarie e non consente di

programmare, da parte degli istituti penitenziari, il servizio delle traduzioni se non in prossimità dei diversi dibattimenti processuali.

Anche la scelta del mezzo di trasporto (stradale aereo o ferroviario) può essere operata solo nell'attualità della richiesta di traduzione, in ragione dei tempi di esecuzione necessari, della distanza fra l'istituto penitenziario e la sede giudiziaria e delle prescrizioni di sicurezza da garantire, condizioni che determinano anche in modo importante i costi dei diversi trasporti.

Conseguentemente la spesa da programmare per il trasporto dei detenuti si fonda su stime e valutazioni dell'andamento ciclico della mobilità e sulle azioni di razionalizzazione praticate nella concreta esecuzione delle traduzioni, gestite dalle varie articolazioni territoriali del Servizio.

L'estensione della possibilità di partecipazione a distanza ai dibattimenti processuali per gli imputati detenuti, prevista dalla legge n. 103 del 2017, costituisce peraltro fattore di abbattimento significativo delle esigenze di traduzione in udienza e di riduzione dei relativi costi nelle percentuali di seguito riportate.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Spese di trasporto dei detenuti e del relativo personale di scorta:

- per carbo-lubrificanti 8 milioni di euro;
- per biglietteria aerea 6,5 milioni di euro;
- altri costi 0,5 milioni di euro;

Risparmi per riduzione del numero di traduzioni:

- per carbo-lubrificanti - 13%;
- per biglietteria aerea - 14%;
- altri costi - 10%;

Indennità di missione e rimborso spese di trasferta

Riduzione di spesa per 25.000 giornate complessive di impiego di personale fuori sede e relativi rimborsi per i pasti per 500.000 euro;

Costi di esercizio e di manutenzione autoveicoli 8 milioni di euro

(controlli, usure e manutenzioni elettro-meccaniche)

Risparmi per riduzione del numero di traduzioni: - 5%

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1674 piano di gestione 5 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria

Capitolo 1674 piano di gestione 15 "Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto terrestri e navali, trasporto di persone e di cose inerenti l'amministrazione penitenziaria".

Capitolo 1777 "Spese per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta"

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'attuazione dell'intervento è collegata all'allestimento dei locali dei 63 istituti penitenziari interessati e all'impianto di n. 268 sistemi di telecomunicazione

e degli apparati di video-conferenza previsti a cura di altra articolazione del Ministero della giustizia.

Si prevede entro il 31.12.2018 di coprire l'80% per cento delle sedi interessate con impianto dei sistemi di telecomunicazione e degli apparati di video-conferenza; entro il 31.12.2019 di coprire il 95% per cento e entro il 31.12.2020 il 100%.

Oltre allo stato di realizzazione dei sistemi di telecomunicazione e degli apparati di video-conferenza, verrà monitorato semestralmente:

- il numero di traduzioni di detenuti per tipologia di mezzo utilizzato o per classe di percorrenza
- la spesa relativa alle traduzioni di detenuti

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nel corso dell'anno 2018 si è registrata una contrazione media del 10% sul numero complessivo delle traduzioni dei detenuti. Particolarmente marcata risulta la riduzione percentuale delle traduzioni per esigenze di giustizia (- 16%) e, in particolare di quelle con il mezzo aereo (-20%). In controtendenza, risultano in aumento le traduzioni di detenuti per esigenze di diagnosi e cura presso presidi sanitari esterni agli istituti. Peraltro tali traduzioni sono espletate, prevalentemente, in ambito locale e comportano spese di trasporto contenute, senza oneri di trasferta e rimborso spese al personale impiegato nei relativi servizi.

L'obiettivo finanziario di contenimento delle spese di trasporto dei detenuti e del relativo personale di scorta, delle spese di trasferta del personale impiegato nel servizio e delle spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi risulta realizzato.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'allestimento dei locali attrezzati con sistemi di telecomunicazione e degli apparati di video-conferenza è in linea con i tempi previsti.

Si indicano di seguito, per tipologia di mezzo utilizzato, il numero delle traduzioni espletate nell'anno 2018: automezzo stradale n. 152.334; mezzo aereo n. 2.669; mezzo navale n. 196, mezzo ferroviario n. 20; pedonali n. 2.453, per una percorrenza totale di Km. 39.436.674. Riguardo alle esigenze che hanno determinato i servizi di traduzione dei detenuti la ripartizione percentuale risulta così composta: esigenze di Giustizia 58%; esigenze di diagnosi e cura all'esterno degli istituti 28%; esigenze di assegnazione e trasferimento ad altri istituti penitenziari 11,8%; altre esigenze penitenziarie 2,2%. Non si prevedono riflessi negativi sull'obiettivo di contenimento della spesa negli esercizi successivi

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Il programma di riduzione delle traduzioni dei detenuti per esigenze di giustizia, mediante il maggior ricorso ai sistemi di video-conferenza per la partecipazione a distanza ai processi per gli imputati detenuti, prosegue secondo le linee di intervento ed il cronoprogramma previsti.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Scheda intervento - ID 11

a) **Titolo dell'intervento:** Rimodulazione dei premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione organizzati all'interno degli istituti penitenziari.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(i) *Revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

Nell'ambito di un complessivo progetto di potenziamento e qualificazione dell'offerta di istruzione scolastica all'interno degli istituti penitenziari, si prevede di rimodulare i premi di rendimento scolastico, a suo tempo previsti per i diversi livelli e gradi di istruzione, per conseguire una riduzione su tale specifica voce di spesa di almeno 100.000 euro.

Le persone detenute che frequentano annualmente corsi scolastici sono circa 18.000: di cui 5.700 per l'apprendimento della lingua italiana, 5.800 per cicli del primo livello di istruzione e 6.500 per cicli del secondo livello. Considerata l'evoluzione dei bisogni di istruzione delle persone detenute, che in passato favorivano il completamento del ciclo dell'obbligo anche attraverso la concessione di premi di rendimento scolastico, è possibile conseguire una significativa riduzione di spesa per tali provvidenze, considerato che anche fra la popolazione ristretta è sempre più limitata l'esigenza di una offerta formativa mirata al conseguimento del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

Con la calibrata rimodulazione dei premi di rendimento scolastico, quindi, sarà possibile conseguire la riduzione di spesa programmata, anche nell'ambito del potenziamento e della riqualificazione dell'offerta di istruzione, atteso che per la frequenza dei corsi di istruzione della ex scuola media superiore sono previsti premi di rendimento scolastico inferiori rispetto a quelli per la ex scuola elementare e per l'ex scuola media inferiore, mentre non sono previsti premi o sussidi per la frequenza dei corsi di apprendimento della lingua italiana.

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

I premi di rendimento scolastico sono ancora determinati con decreto del Ministro della giustizia del 1° settembre 1989 nelle seguenti misure:

- frequenza con esito positivo di corsi di scuola elementare euro 258,23;
- frequenza con esito positivo di corsi di scuola media inferiore euro 361,52;
- frequenza con esito positivo di corsi di scuola media superiore euro 154,94;

Non sono disponibili dati finanziari relativi ai premi di rendimento scolastico effettivamente erogati nel triennio precedente, distinti per tipologia del corso di istruzione, attesa l'articolazione decentrata della spesa. Tuttavia, le statistiche rilevate dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria registrano un trend costante in diminuzione di persone detenute iscritte ai corsi corrispondenti alla scuola dell'obbligo a fronte di un progressivo incremento di

quelli che frequentano corsi di apprendimento della lingua italiana e di quelli iscritti ai corsi dell'ex scuola media superiore, con percentuali di esiti positivi mediamente del 57%.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1761 piano di gestione 4 *“spese per l'organizzazione e lo svolgimento negli istituti penitenziari delle attività di istruzione e scolastiche, pagamento tasse scolastiche, sussidi giornalieri e premi di rendimento scolastico”*
Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'intervento si inserisce nell'ambito dei diversi piani territoriali dell'offerta scolastica che vengono concordati dai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria con gli organi locali della Pubblica istruzione. Qualora non fossero confermate le proiezioni di spesa al termine dell'anno scolastico (mese di giugno di ciascun anno), per una riduzione di almeno 100.000 euro, si potrà procedere alla rimodulazione dei premi di rendimento previsti dal richiamato decreto del Ministro risalente all'anno 1989.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'obiettivo di contenimento della spesa per l'erogazione dei sussidi scolastici agli studenti ristretti negli istituti penitenziari risulta realizzato, senza riflessi negativi sulle attività svolte e sul servizio erogato

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La spesa per sussidi e premi di rendimento, al termine dell'anno scolastico 2017-2018, è stata ridotta per un importo superiore a quello programmato di 100.000 euro, senza necessità di rimodulazione degli importi unitari stabiliti con il decreto del Ministro del 1989. Le variazioni in aumento dello stanziamento del capitolo 1761 p.g. 4, non hanno avuto effetti sull'obiettivo di riduzione della spesa programmato, trattandosi di riassegnazioni in bilancio di somme versate all'entrata da alcuni Enti locali e da una Fondazione privata che finanziavano specifici progetti di istruzione e di formazione dei ristretti, a seguito di intese a livello territoriale ed al di fuori dei programmi scolastici per l'istruzione primaria e secondaria previsti dai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e dagli organi locali della Pubblica istruzione.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Non sono necessarie azioni correttive per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione di spesa per gli anni successivi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non sussistono, per il passato ed allo stato presente, debiti fuori bilancio per la concessione di sussidi e di premi di rendimento agli studenti detenuti.

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Scheda intervento - ID 12

a) **Titolo dell'intervento:** *Razionalizzazione procedure di acquisto e organizzazione*

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** *la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza*

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

L'art. 1 commi 526 e 527 della legge 190/2014 ha previsto il passaggio di competenze delle spese obbligatorie degli uffici giudiziari di cui all'art. 1 L. 392/41 dai Comuni al Ministero della Giustizia. Tale disposizione mira ad una razionalizzazione delle procedure di acquisto ed organizzative dei beni e servizi utili al funzionamento degli uffici giudiziari, con esclusione di quelle relative agli uffici siti in Roma e Napoli (che erano già gestiti a livello centrale).

Le azioni volte al conseguimento dei risparmi di spesa, relativamente al funzionamento degli uffici giudiziari, riguarderanno le seguenti tipologie di spesa: utenze (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento), carburanti (per caldaie), locazioni di immobili, manutenzioni ordinarie di immobili ed impianti (idraulici, elettrici, riscaldamento-raffreddamento, ascensori, antincendio, minuta manutenzione, ect.), custodia, sorveglianza non armata ed armata, centralinisti, pulizia, facchinaggio, disinfestazioni ed altri servizi ausiliari, compresi quelli acquisiti mediante convenzione ANCI-Ministero della Giustizia (custodia, sorveglianza non armata, centralinisti).

I risparmi attesi, per ciascun voce di spesa, sono stati riportati nella tabella riportante:

- la previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento;
- la previsione di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con l'intervento.

ANNI	2018		2019		2020	
	SENZA INTERVENTO	CON INTERVENTO	SENZA INTERVENTO	CON INTERVENTO	SENZA INTERVENTO	CON INTERVENTO
TIPOLOGIA DI SPESA CAPITOLO 1550						
CARBURANTI E OLI	€ 3.800.000	€ 3.500.000	€ 4.200.000	€ 3.450.000	€ 4.200.000	€ 3.450.000
MANUT. ORDINARIA IMMOBILI	€ 23.000.000	€ 20.000.000	€ 27.000.000	€ 26.000.000	€ 27.000.000	€ 26.600.000
MANUT. ORDIN.IMP./ MACCHINARI	€ 32.000.000	€ 27.000.000	€ 35.000.000	€ 34.000.000	€ 35.000.000	€ 34.600.000
NOLEGGI E LOCAZIONI	€ 48.000.000	€ 46.000.000	€ 48.000.000	€ 45.500.000	€ 48.000.000	€ 45.000.000
UTENZE E CANONI						
Spese per telef. Fissa	€ 7.300.000	€ 6.800.000	€ 7.800.000	€ 6.700.000	€ 7.800.000	€ 6.650.000
Spese per telef. Mobile	€ 1.390.000	€ 1.200.000	€ 1.400.000	€ 1.180.000	€ 1.400.000	€ 1.180.000
Spese per energia elett.	€ 32.000.000	€ 31.000.000	€ 32.500.000	€ 30.800.000	€ 32.500.000	€ 30.700.000
Spese per acqua	€ 3.500.000	€ 3.300.000	€ 3.700.000	€ 3.200.000	€ 3.700.000	€ 3.100.000

Spese per riscald.	€ 9.200.000	€ 8.000.000	€ 10.000.000	€ 7.900.000	€ 10.000.000	€ 7.800.000
Altre utenze	€ 6.500.000	€ 5.700.000	€ 7.000.000	€ 5.600.000	€ 7.000.000	€ 5.500.000
TOTALE UTENZE E CANONI	€ 59.890.000	€ 56.000.000	€ 62.400.000	€ 55.380.000	€ 62.400.000	€ 54.930.000
SERVIZI AUSILIARI						
Sorveglianza custodia e	€ 59.000.000	€ 57.000.000	€ 60.500.000	€ 58.300.000	€ 60.500.000	€ 58.500.000
Pulizia e lavanderia	€ 39.000.000	€ 37.000.000	€ 41.000.000	€ 38.500.000	€ 41.000.000	€ 38.500.000
Trasporti, traslochi e facchinaggio	€ 4.500.000	€ 3.700.000	€ 5.500.000	€ 4.500.000	€ 5.500.000	€ 4.700.000
Altri servizi ausiliari	€ 2.400.000	€ 1.580.000	€ 3.000.000	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 2.200.000
TOTALE SERVIZI AUSILIARI	€ 104.900.000	€ 99.280.000	€ 110.000.000	€ 103.300.000	€ 110.000.000	€ 103.900.000
SPESA PER CONVENZIONI ANCI/MG						
Custodia	€ 4.300.000	€ 4.300.000	€ 4.400.000	€ 4.150.000	€ 4.400.000	€ 4.000.000
Centralinisti	€ 1.600.000	€ 1.600.000	€ 1.700.000	€ 1.300.000	€ 1.700.000	€ 1.200.000
Manutenzioni e riparazioni ordinaria immobili-impianti	€ 2.100.000	€ 2.100.000	€ 2.600.000	€ 2.500.000	€ 2.600.000	€ 2.500.000
TOTALE SPESA PER CONVENZIONI	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.700.000	€ 7.950.000	€ 8.700.000	€ 7.700.000
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 279.590.000	€ 259.780.000	€ 295.300.000	€ 275.580.000	€ 295.300.000	€ 276.180.000

Le azioni poste in essere dall'amministrazione per ottenere tali risparmi sono dettagliate al punto f).

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

La legge 24 aprile 1941 n. 392 prevedeva che i Comuni sede degli Uffici giudiziari (ad eccezione delle città di Roma e Napoli, per le quali, in forza di norme speciali, era già esistente il sistema della gestione diretta da parte dell'Amministrazione) fossero tenuti a sostenere le spese per il relativo funzionamento, provvedendo anche relativa allocazione (generalmente in edifici comunali, demaniali, ovvero ricorrendo a locazioni).

In forza dell'indicata normativa, il Ministero della Giustizia provvedeva quindi a rimborsare il dovuto, sulla base dei rendiconti approvati dalle competenti Commissioni di manutenzione, mediante l'erogazione di un contributo, la cui percentuale è variata negli anni, non corrispondente, quindi, ad un rimborso totale delle spese sostenute dagli Enti territoriali.

La somma complessiva media oggetto di rendiconto da parte dei Comuni sede di uffici giudiziari, nella frazione temporale 2006 - 2014, è stata pari ad € 347.102.376, che diviene pari ad € 310.727.532,81 al netto dei rilievi da parte dell'ufficio (con eliminazione quindi delle voci di spesa ritenute non dovute) ed ancora pari ad € 266.798.151,11, al netto anche del cd. "fitto presunto" canone determinato dalle Amministrazioni comunali per gli immobili di loro proprietà occupati dagli uffici giudiziari, eventualmente inserito nei rendiconti - corredato del visto di congruità rilasciato dall'Agenzia del Territorio o Demanio territorialmente competente - per poter essere considerato ai fini del calcolo del contributo).

A partire dall'anno 2011 (esercizio finanziario 2012) a seguito delle misure di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 26, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge

7 agosto 2012, n. 135, il contributo erogato ai Comuni non ha più tenuto conto delle somme relative al fitto presunto. Tramite un primo sforzo di razionalizzazione e la riduzione del numero di uffici giudiziari si era stabilizzata fino al 2015 attorno a un importo di € 300.000.000,00.

Con riguardo agli anni 2015-2017, è già stata rilevata una riduzione della spesa sostenuta dal Ministero della Giustizia mediante la gestione diretta delle spese di funzionamento, pur essendo ancora in via di definizione la spesa per utenze, in relazione ai ritardi di fatturazione da parte delle società erogatrici dei servizi di telefonia, fissa e mobile, energia elettrica, acqua e gas. La spesa si attesta infatti su una media di circa 245-250 ml di euro.

Per gli anni 2018-2020, grazie alle azioni indicate al punto c), è prevista un'ulteriore riduzione per le voci di spesa corrente a eccezione della manutenzione, poiché sono stati avviati importanti interventi manutentivi per gli impianti di sicurezza e delle centrali telefoniche, in precedenza non esistenti o carenti, e dovranno proseguire per gli impianti e gli immobili che si trovino in uno stato di degrado elevato.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1550 - spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari

Su detto capitolo non sono stati rilevati debiti di bilancio nel triennio 2015-2017, né si prevede la formazione di debiti fuori bilancio a seguito dei tagli subiti sul capitolo.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Dopo una prima fase iniziale nella quale la Direzione generale delle Risorse materiali e delle tecnologie si è limitata a fare una ricognizione dei contratti nei quali il Ministero era subentrato ex lege, ha poi proceduto ad una analisi degli stessi, delle esigenze distrettuali, nonché degli strumenti offerti sulla piattaforma degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione per la stipulazione di nuovi contratti.

Avvalendosi della delega di funzioni di cui all'art. 16, comma 4) del DPCM 84/2015 del 15 giugno 2015 - nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, la DG Risorse e Tecnologie ha ritenuto opportuno impostare la "gestione diretta" delle spese di funzionamento principalmente su un sistema di spesa decentrata, affidando ai Presidenti di Corte di Appello ed ai Procuratori Generali presso queste ultime, in qualità di funzionari delegati, la gestione ed il pagamento dei contratti nei quali il Ministero della Giustizia è subentrato alla data dell'1/09/2015, precedentemente stipulati dai Comuni per le sedi degli uffici giudiziari, nonché alla sottoscrizione dei relativi contratti, necessari per assicurare i servizi agli uffici.

Ciò anche in considerazione delle funzioni di vigilanza, controllo e di individuazione dei fabbisogni degli uffici giudiziari attribuite alle locali Conferenze Permanenti, a seguito dell'avvenuta adozione del D.P.R. 18 agosto 2015, n. 133 recante il regolamento sulle "Misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 527, 528 e 529 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014 n.190"; di fatti, l'attribuzione ai Dirigenti degli uffici giudiziari del governo dei rapporti che interessano le rispettive sedi ha conferito loro la possibilità di un effettivo controllo degli stessi, di verifica delle effettive esigenze e degli eventuali sprechi.

La Direzione generale proseguirà le azioni già intraprese a partire dall'anno 2016 volte all'adattamento dei contratti alle esigenze di funzionamento degli uffici giudiziari, in un'ottica di risparmio della spesa.

In particolare, i servizi verranno acquisiti in primo luogo mediante l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip, mediante adesioni alle convenzioni attive, Accordi Quadro ed avvalendosi del nuovo sistema dinamico di acquisto mediante Consip - SDAPA (attività già avviata per l'acquisizione dei servizi di pulizia e custodia) e delegando i Funzionari delegati all'indizione di RDO su MEPA per l'acquisizione a livello distrettuale di servizi analoghi, in modo da poter meglio comparare i costi, in quanto non influenzati da sostanziali diversità territoriali, e ridurre il numero di beneficiari, di stazioni appaltanti, nonché scontare prezzi maggiormente favorevoli. Per i servizi non presenti su MEPA, come ad esempio la vigilanza armata, al pari, saranno avviate procedure di gara al livello distrettuali.

Con riguardo alla spesa per locazione immobili, verrà proseguita l'attività già intrapresa di ricognizione degli immobili locati e delle esigenze allocative degli uffici giudiziari, al fine del trasferimento degli stessi in immobili più idonei e di proprietà demaniale. Al contempo il Ministero della Giustizia si è impegnato, mediante la firma di protocolli di intesa con i Comuni sede degli uffici giudiziari e con l'Agenzia del Demanio, a partecipare, previa assicurata copertura finanziaria, alla costruzione di immobili od al rifunzionamento ed adeguamento di immobili demaniali (in genere ex caserme dismesse) da adibire ad uffici giudiziari, in ragione dell'inadeguatezza degli spazi attualmente utilizzati da alcuni uffici giudiziari, delle condizioni di alcuni edifici dagli stessi occupati e della considerevole spesa connessa ai diversi contratti di locazione passiva.

Relativamente alla spesa derivante dagli accordi applicativi stipulati in forza della Convenzione ANCI/Ministero della Giustizia di cui all'art. 21 quinquies del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83 (recante "misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria", convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2015, n. 132), è prevista una riduzione della stessa, tenuto conto che la possibilità per gli uffici giudiziari di ricorrere a questo strumento è soggetta a norma di legge, nonché del graduale passaggio ad acquisizioni sul mercato dei servizi offerti dagli Enti territoriali.

Il sistema informativo SIGEG consentirà la raccolta di dati in merito: ai fabbisogni di beni e servizi, ai contratti stipulati ed ai pagamenti effettuati, al fine del contenimento della spesa.

In particolare verrà monitorato annualmente, a partire da giugno 2019:

- la percentuale dei contratti per spese relative a categorie merceologiche standard nell'ambito delle Convenzioni Consip con prezzo favorevole sul totale dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi di categorie merceologiche standard;
- la percentuale di contratti per spese relative a categorie merceologiche standard effettuate dai funzionari su MEPA sul totale dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi di categorie merceologiche standard;
- la percentuale di contratti per altri servizi a livello distrettuale effettuate dai funzionari su MEPA sul totale dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi di categorie merceologiche standard;
- per la vigilanza armata: numero di procedure di gara avviate a livello distrettuale;

- per la vigilanza armata: numero di procedure di gara concluse a livello distrettuale;
- numero di uffici giudiziari immobili demaniali;
- numero di uffici giudiziari con locazione in immobili non demaniali.

Al contempo, si proseguirà con una attenta attività di monitoraggio delle previsioni di spesa, in termini di competenza e cassa, comunicate dai funzionari delegati, al fine della trasmissione di fondi in periferia delle sole risorse necessarie per i pagamenti, evitando dispersioni di risorse e riducendo la formazione di residui di lettera D.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Si rappresenta che questa Direzione generale ha provveduto, mediante le azioni sotto riportate, al raggiungimento dell'obiettivo preposto per quasi la totalità dei tagli previsti sullo stanziamento previsto sul capitolo 1550.1 per l'anno 2018 pari ad € 19.800.000,00. In corso d'anno si è resa necessaria una variazione di fondi in favore del capitolo 7211.2 per € 6.000.000,00 in relazione alle sopraggiunte spese sotto indicate, derivanti da improrogabili ed urgenti esigenze di miglioramento dei servizi per il funzionamento degli Uffici giudiziari, ma soprattutto al fine di consentire l'adeguamento dei 140 Centri di Intercettazione telefonica, in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di intercettazioni. La successiva variazione in aumento sul capitolo 1550 di fondi da FUG per € 10.000.000,00 si è poi resa necessaria al fine del reintegro del capitolo, per la variazione in diminuzione precedentemente disposta, ed al fine della copertura di spese non previste derivanti dall'affidamento in Consip di gare centralizzate (circa € 1.500.000,00), dal pagamento di sopravvenienze passive per spese utenze anno 2016 (circa € 945.000,00, di cui € 400.000,00 pagate nell'anno 2018) e dagli accantonamenti disposti in bilancio e successivo impegno di spesa in attuazione del D.Lgs. 16/2017 per la copertura delle spese degli UU.GG del Trentino-Sudtirolo (per complessivi € 2.700.000,00), spesa anche quest'ultima non considerata in sede di redazione del su riportato budget anno 2018 con intervento dei tagli.

Si rappresenta che nella tavola A in allegato, nel riportare il totale degli impegni assunti per il corrente anno non sono ancora stati considerati i presunti impegni che verranno a breve assunti in seguito alle richieste pervenute dai Funzionari delegati mediante mod. 62CG, per un totale pari a circa (da assentire dall'UCB) € 3.879.654,45.

Si riporta di seguito una tabella della situazione fondi anno 2018 del capitolo 1550 con specifica degli impegni assunti da questa Direzione generale per le spese di funzionamento degli uffici giudiziari di competenza dell'anno 2018

GESTIONE CAPITOLO 1550 - FONDI ANNO 2018 - IMPEGNI DI SPESA	
STANZIAMENTO DI BILANCIO (CON TAGLI EX ART. 22 BIS L. 196/2009)	259.783.509,00 €
VARIAZIONI DEFINITIVE	4.307.461,00 €
TOTALE DEFINITIVO STANZIAMENTI	264.090.970,00 €
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.844.606,48
DISPONIBILITA' DI COMPETENZA	262.246.363,52 €
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2018	257.883.650,37 €
di cui per uu.gg Trentino	1.008.479,52 €
di cui per sopravvenienze passive sp. utenze anno 2016	944.947,05 €
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI PER FD AL 31.12.2018	255.930.223,80 €
IMPEGNI DA ASSUMERE PER 62cg FD	3.879.654,45
TOTALE IMPEGNI PREVISTI ANNO 2018	259.809.878,25 €
di cui per gare CONSIP e pagamento Ordinanze Tribunali	1.528.770,07 €

Con riguardo alla voce “totale impegni assunti al 31.12.2018”, si rappresenta che la stessa include l’impegno di spesa di “lett. C” per € 66.500.000,00 assunto da questa Direzione generale a fine anno 2018 per far fronte alle spese rimaste da pagare anno 2018. In particolare, al fine di evitare la cospicua formazione di residui di “lett d”, con conseguente ritardo dei pagamenti, la scrivente Direzione ha provveduto, mediante un attento monitoraggio sulle effettive previsioni di cassa comunicate dai FD, a disporre ordini di accreditamento per i soli pagamenti previsti nell’anno.

L’impegno di spesa di “lett. C” di € 66.500.000,00 è stato assunto al fine di provvedere al pagamento delle seguenti spese:

- € 43.897.773,37 per le spese di funzionamento di competenza anno 2018 rimaste insoddisfatte al 21/12/2018, al netto delle convenzioni ANCI/Ministero giustizia, riportate nei prospetti appositamente richiesti ai Funzionari delegati;

- € 546.592,57 per la copertura delle spese di funzionamento di competenza anno 2016 rimaste insoddisfatte al 21/12/2018 per carenza fondi anno 2016 e che, trattandosi di spese continuative e ricorrenti “indifferibili” ed “incomprimibili” (quali: spese per locazioni di immobili, di pulizia locali, utenze varie e quant’altro sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi), secondo le indicazioni riportate nella circolare nr. 7/2008 della Ragioneria Generale dello Stato, potranno essere considerate alla stregua di “sopravvenienze passive”;

- € 7.862.846,75 a copertura degli accordi e delle convenzioni stipulati dagli Uffici giudiziari a livello locale per l’anno corrente ai sensi dell’art. 21-quinquies del citato decreto n. 83 del 2015, in parte già autorizzati dallo scrivente Direttore generale e dal Direttore generale del bilancio e della contabilità ed in parte in fase di autorizzazione, nel rispetto del limite del 10 per cento della dotazione ordinaria del capitolo 1550.1 per l’anno 2018;

- € 14.192.787,31 a copertura delle spese per utenze non considerate nei prospetti di previsione e negli elenchi delle spese insoddisfatte anno 2018 trasmessi dai Funzionari delegati, per le quali questa Direzione generale ha provveduto ad una stima dei costi, tenuto conto del trend di spesa degli ultimi anni. È con riguardo in particolare a questa spesa che occorre far presente, che trattandosi di spese stimate, non quantificabili precisamente a priori, che è presumibile una spesa totale reale inferiore rispetto a quella impegnata.

Si riporta di seguito una situazione provvisoria del consuntivo dei costi afferenti all'anno 2018, tenuto conto delle spese previste e stimate per utenze:

VOCI DEL PIANO DEI CONTI	CONSUNTIVI PROVVISORI CORTI D'APPELLO	CONSUNTIVI PROVVISORI PROCURE GENERALI	MAGGIORI SPESE PREVISTE DALLA DG	IMPEGNI ASSUNTI PER SPESE CENTRALIZZAT E DG	TOTALE
BENI DI CONSUMO					
Carburanti e lubrificanti (es. gasolio)	3.673.236,29	0,00			3.673.236,29
TOTALE BENI DI CONSUMO	3.673.236,29	0,00	0,00	0,00	3.673.236,29
MANUTENZIONI					
Manutenzione ordinaria Immobili	6.175.030,82	730.680,51			6.905.711,33
Manutenzione ordinaria Impianti e macchinari	19.206.256,47	924.622,95			20.130.879,42
TOTALE MANUTENZIONI	25.381.287,29	1.655.303,46	0,00	0,00	27.036.590,75
NOLEGGI LOCAZIONI E LEASING					
Locazione immobili	37.429.432,83	6.371.816,88	5.447.284,43		49.248.534,14
TOTALE NOLEGGI	37.429.432,83	6.371.816,88	5.447.284,43	0,00	49.248.534,14
UTENZE E CANONI					
Telefonia fissa	6.433.351,01	885.506,98			7.318.857,99
Telefonia mobile	483.535,79	100.153,76			583.689,55
Energia elettrica	33.765.652,18	469.792,70			34.235.444,88
Acqua	2.823.177,69	15.480,03			2.838.657,72
Gas	8.145.605,95	80.889,35			8.226.495,30
Teleriscaldamento	5.732.931,17	0,00			5.732.931,17
TOTALE UTENZE E CANONI	57.384.253,79	1.551.822,82	11.583.687,01	0,00	70.519.763,62
SERVIZI AUSILIARI					
Sorveglianza e custodia	2.414.159,87	45.051.071,89			47.465.231,76
Pulizia e lavanderia	48.700.006,54	149.252,37			48.849.258,91
Trasporti- facchinaggio	2.622.811,40	190.692,83			2.813.504,23
Altri servizi ausiliari	737.092,08	75.049,65		1.528.770,07	2.340.911,80
TOTALE SERVIZI AUSILIARI	54.474.069,89	45.466.066,74		1.528.770,07	101.468.906,70
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO AL NETTO	178.342.280,09	55.045.009,90	17.030.971,44	1.528.770,07	251.947.031,50
CONVENZIONI CON I COMUNI					
Custodia	3.808.203,61	0,00	1.700.000,00		5.508.203,61
Centralinisti	925.645,49	0,00	300.000,00		1.225.645,49
manutenzioni e riparazioni ordinaria immobili	730.678,54	0,00	112.649,98		843.328,52
manutenzioni e riparazioni ordinaria impianti	285.669,13	0,00			285.669,13
TOTALE CONVENZIONE	5.750.196,77	0,00	2.112.649,98	0,00	7.862.846,75
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	184.092.476,86	55.045.009,90	19.143.621,42	1.528.770,07	259.809.878,25

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La Direzione generale nel corso del 2018 ha proseguito con le azioni già intraprese a partire dall'anno 2016 volte all'adattamento dei contratti alle esigenze di funzionamento degli uffici giudiziari, in un'ottica di risparmio della spesa.

In particolare, i servizi sono acquisiti in primo luogo mediante l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip, mediante adesioni alle convenzioni attive, Accordi Quadro ed avvalendosi del nuovo sistema dinamico di acquisto mediante Consip - SDAPA (attività già avviata per l'acquisizione dei servizi di pulizia e custodia) e delegando i Funzionari delegati all'indizione di RDO su MEPA per l'acquisizione a livello distrettuale di servizi analoghi, in modo da poter meglio comparare i costi, in quanto non influenzati da sostanziali diversità territoriali, e ridurre il numero di beneficiari, di stazioni appaltanti, nonché scontare prezzi maggiormente favorevoli.

Per i servizi non presenti su MEPA, come ad esempio la vigilanza armata, al pari, per l'anno 2018 sono state avviate procedure di gara al livello distrettuali.

Al contempo, con l'iniziativa "Gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata per il Ministero della Giustizia - ID 2074", come da determina a contrarre di Consip S.p.A. del 28/06/2018, e successivo avviso di rettifica, su delega del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, è stato definito l'Accordo di collaborazione (ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241) per lo svolgimento della procedura di gara avente ad oggetto "servizi di vigilanza privata armata per gli uffici giudiziari distribuiti sul territorio nazionale" stipulato tra Consip S.p.A., il MEF-DAG ed il Ministero in data 28/06/2018. La procedura unica posta in essere, mediante delega a Consip S.p.A., afferisce agli uffici giudiziari il cui fabbisogno sia tale da richiedere una gara di rilevanza comunitaria; pur non esaurendosi in tale modo la totalità del fabbisogno nazionale.

L'importo posto a base di gara è stato calcolato sul costo medio orario parziale per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari - servizio tecnico - operativo (media diurno e notturno), prevedendo una base d'asta di € 23,40 l'ora, con ribasso al massimo a € 18,90 oltre ad una quota di costi fissi di interferenza.

Valutato il fabbisogno comunicato dagli uffici, si è determinata una maggiore spesa a carico della Direzione Generale derivante dal ritiro del personale di Polizia Penitenziaria dalle sedi di Roma, Napoli e Napoli Nord.

Quanto alla sede di Roma risulta un fabbisogno di 507.936 ore annuali per la sostituzione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Quanto alle sole sedi di Napoli e Aversa, ove ha sede il Tribunale di Napoli Nord, risulta un nuovo fabbisogno, interamente rideterminato per effetto della necessaria sostituzione del personale di Polizia Penitenziaria precedentemente ivi in servizio, di n. 727.896 ore annuali (n. 600.600 ore annuali per gli uffici di Napoli e n. 127.296 per gli uffici di Napoli Nord), che raggiunge poi il numero di n. 1.164.722 ore annuali, ove si tenga conto anche delle esigenze delle altre sedi del Distretto di Napoli, per le quali occorre allo stesso modo provvedere alla predetta sostituzione.

Il nuovo importo annuo del servizio, al lordo del possibile ribasso relativo al costo orario all'esito della gara, derivante dalla rideterminazione del fabbisogno per le sole sedi giudiziarie di Roma, Napoli e Napoli Nord, è stato determinato in € 11.929.770,00 annui per la prima, ed € 17.152.187,74 complessivi per le altre due (€ 14.115.576,94 per Napoli ed € 3.036.610,80 per Napoli Nord).

Per valutare compiutamente l'aggravio di spesa a carico della Direzione Generale derivante dal nuovo modello di organizzazione del servizio, si consideri che, sulla base dell'intero fabbisogno nazionale, l'importo annuo del servizio posto a base d'asta per la gara delegata a Consip S.p.A. (sempre al lordo del possibile ribasso) è pari ad € 83.836.744,00 annui; se ne desume che la spesa complessiva come sopra indicata per i soli uffici di Roma, Napoli e Napoli Nord corrisponde al 35% dell'intera spesa nazionale.

A questo si deve aggiungere che restano fuori gara Consip n. 68 sedi di Procura della Repubblica, essendo il costo presunto inferiore alla soglia comunitaria; le stesse sono state autorizzate all'espletamento delle procedure di gara. Anche in questo caso il costo tenderà complessivamente ad aumentare in considerazione dell'elevata percezione di rischio presso le sedi giudiziarie che induce gli uffici ad aumentare i servizi di vigilanza privata armata.

In questo caso non sono state avviate procedure distrettuali per l'importo che gravava su ogni singolo circondario, al fine di evitare un frazionamento artificioso e in considerazione del fatto che gli Enti o i privati che intendano prestare opera di vigilanza e custodia di proprietà mobiliari o immobiliari devono chiedere al Prefetto competente del territorio - Provincia - ove insiste la sede principale del soggetto richiedente il rilascio della licenza per l'esercizio dell'attività ai sensi degli artt. 134 T.U.L.P.S. e 256 bis del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S. e che pertanto, anche al fine di agevolare la partecipazione delle medie e piccole imprese è necessario effettuare procedure a livello provinciale.

Al pari, con riguardo ai servizi di pulizia, è stata avviata una procedura di gara centralizzata, delegata a Consip S.p.a, che contempla il solo fabbisogno degli uffici con contratti in scadenza al 31 dicembre 2018; la procedura è allo stato in corso e se ne prevede la conclusione, secondo il cronoprogramma redatto da Consip, entro settembre 2020. Conseguentemente, tenuto conto dei tempi necessari alla stipula dei contratti per singolo distretto, successivamente all'avvenuta aggiudicazione, è verosimile prevedere che gli stessi non decorreranno prima del 1 gennaio 2021.

Con riguardo alla spesa per locazione immobili, verrà proseguita l'attività già intrapresa di ricognizione degli immobili locati e delle esigenze allocative degli uffici giudiziari, al fine del trasferimento degli stessi in immobili più idonei e di proprietà demaniale.

Relativamente alla manutenzione per impianti, si rileva un aumento della spesa con particolare riguardo alla manutenzione delle nuove centrali telefoniche e dei nuovi impianti di videosorveglianza, sostituiti, in quanto obsoleti ed implementati, mediante adesione alle relative convenzioni CONSIP.

Nel corso dell'anno 2018 si è reso necessario richiedere una variazione in aumento del capitolo 1550 da FUG per € 10.000.000,00 al fine del reintegro del capitolo dei 6.000.000,00 di euro variati in favore del capitolo 7211 p.g. 2, recante "Spese per l'acquisto di beni, macchine, attrezzature, sistemi e apparecchiature non informatiche, mobilio, e dotazioni librerie, compresa la microfilmatura degli atti", mediante DDG, per consentire l'urgente copertura finanziaria degli impegni di spesa per la sostituzione di numerose centrali telefoniche, rilevate obsolete, tenuto conto della esigua disponibilità di risorse del suddetto capitolo.

Al contempo la variazione si è resa necessaria al fine di consentire la copertura finanziaria delle sopraggiunte spese di funzionamento degli uffici giudiziari, di cui all'art. 1, comma 526, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che hanno portato il fabbisogno annuo previsto per il 2018 ad una spesa totale pari a circa € 260.755.000,00.

In particolare, si rappresenta che nella scheda budget del capitolo 1550, predisposta in relazione ai risparmi di spesa strutturali previsti ex art. 22-bis, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, pari ad € 19.810.000,00 per l'anno 2018, non erano stati considerati:

- l'aumento della spesa dei servizi di vigilanza armata derivante dalla sopravvenuta necessità di attivazione di nuovi contratti in seguito al ritiro del personale di Polizia Penitenziaria dalle sedi di Roma, Napoli e Napoli Nord che precedentemente prestava tale servizio;

- gli impegni di spesa assunti nel 2018 (per un totale di € 1.468.173,19) per il conferimento degli incarichi a CONSIP, nella qualità di centrale di committenza nell'ambito del Programma di razionalizzazione, per lo svolgimento delle gare aventi ad oggetto i servizi